

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

597° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 28 OTTOBRE 1986

INDICE**Commissioni permanenti**

1 ^a - Affari costituzionali	Pag. 3
5 ^a - Bilancio	Pag. 7
10 ^a - Industria	Pag. 11

Organismi bicamerali

Mafia	Pag. 15
-----------------	---------

Sottocommissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali - Pareri	Pag. 19
5 ^a - Bilancio - Pareri	» 20
7 ^a - Istruzione - Pareri	» 20
9 ^a - Agricoltura - Pareri	» 20

ERRATA CORRIGE

CONVOCAZIONI	Pag. 22
------------------------	---------

AFFARI COSTITUZIONALI (1*)

MARTEDÌ 28 OTTOBRE 1986

295ª Seduta

Presidenza del Presidente

BONIFACIO

Intervengono il ministro della difesa Spadolini ed il sottosegretario di Stato per lo stesso dicastero Olcese.

La seduta inizia alle ore 15.

IN SEDE CONSULTIVA

- « **Norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata** » (891), d'iniziativa dei deputati Baracetti ed altri; Cristofori; Perrone ed altri; Amodeo e Ferrari Marte; Carlotto ed altri; Lobianco ed altri, approvato dalla Camera dei deputati
- « **Unificazione della durata della ferma di leva** » (73), d'iniziativa dei senatori Signori ed altri
- « **Integrazioni all'articolo 22 della legge 31 maggio 1975, n. 191, riguardante le norme per il servizio di leva** » (325), d'iniziativa dei senatori Jervolino Russo ed altri
- « **Norme sul servizio militare di leva** » (986), d'iniziativa dei senatori Schietroma ed altri
(Parere alla 4ª Commissione) (Seguito e conclusione dell'esame)

Si riprende l'esame, sospeso nella seduta del 23 ottobre scorso.

Il relatore Saporito riassume le osservazioni svolte in precedenza, con particolare riguardo agli articoli 1, 2, 4 e 7; con riguardo a quest'ultimo articolo, egli ribadisce la necessità di criteri oggettivi, atti a delimitare l'ambito di discrezionalità dell'Autorità competente.

Soffermandosi poi sulle lettere c) ed e) di detto articolo 7, di cui raccomanda la puntualizzazione, egli reputa superfluo il comma 2 dell'articolo 12; passa quindi all'ar-

ticolo 20 e si duole del fatto che dalla norma derivi una disparità di trattamento tra settore pubblico e privato.

Reputa impropria la dizione dell'articolo 21 ed osserva poi che esso riguarda solo il settore pubblico.

Esprime quindi riserve sull'ultimo capoverso dell'articolo 27 (sull'ammissibilità dei militari alla conoscenza di informazioni riservate). Sulla *ratio* di detta norma interloquisce brevemente il Ministro della difesa.

Il senatore Garibaldi ribadisce l'assenso del Gruppo socialista al provvedimento, nel suo complesso. Analizza quindi l'articolo 4, la cui impostazione non è coerente, a suo avviso, con l'orientamento generale del testo. In particolare, al comma 7, egli afferma che non si può prescindere dalla domanda dell'interessato. Egli suggerisce poi una puntualizzazione dell'articolo 7, lettera c); analizza, in prosieguo, gli articoli 22, comma 4, e 24 e raccomanda di richiamare anche le norme concernenti l'avanzamento per merito.

Critica quindi il comma 8 dell'articolo 25; quanto all'articolo 32, reputa del tutto insoddisfacente l'aumento del sussidio ivi previsto e ritiene che gli articoli 44 e 45 siano estranei all'oggetto del provvedimento.

Il ministro Spadolini svolge a questo punto alcune considerazioni sui punti qualificanti del provvedimento.

Il testo in esame, lungi dall'essere perfetto, come d'altronde gli atti normativi degli ultimi quindici anni, si presenta assai analitico e avrà bisogno di una verifica in sede applicativa. Al momento attuale, vi è però la necessità assoluta di non trascurare le aspettative maturatesi nel corso dell'*iter* parlamentare del disegno di legge. Dopo aver ricordato che la Camera dei deputati ha licenziato la proposta n. 891 fin dal luglio del 1984, egli ricorda che l'articolo 1, comma 4, riflette un delicato equilibrio sul tema della

regionalizzazione; egli dà conto del valore dell'inciso relativo alla compatibilità con le direttive strategiche e le esigenze logistiche, alla cui soppressione egli si dichiara del tutto contrario.

Il ministro Spadolini afferma poi che anche l'articolo 2 va mantenuto, anche se ricorda di avere manifestato all'inizio dubbi sulla sua utilità; la norma ha comunque una rilevanza sistematica, messa in luce in sede di merito, nel senso che anche il servizio civile sostitutivo è riconosciuto quale strumento per adempiere il dovere costituzionale della difesa.

Auspica quindi che il parere della Commissione sia circoscritto ai profili costituzionalmente rilevanti e a quelli volti a migliorare la formulazione tecnica del testo.

Il senatore De Sabbata, dopo aver svolto alcune osservazioni sull'organizzazione dei lavori ed essersi doluto della reiterazione, nella seduta odierna, di rilievi già espressi nella precedente, dichiara di voler limitare il proprio intervento ai soli punti del disegno di legge che presentano rilevanza costituzionale.

Formula quindi alcune osservazioni.

All'articolo 10 vanno soppresse le parole « nella sessione estiva ».

All'articolo 17 occorre sostituire — egli prosegue — il riferimento ai bandi con quello alle date e ai programmi. Osserva poi che all'articolo 18 il primo comma rende valutabile anche i corsi che non si concludono con un titolo formale: la valutazione può essere riservata solo ai corsi di questa natura e in più ai corsi organizzati delle Forze armate; agli altri si può attribuire al massimo la preferenza a parità di graduatoria e in questo caso bisogna collocare quest'ultima nell'ordine delle preferenze.

All'articolo 20 l'ultimo comma o è superfluo o modifica la legge sull'avviamento al lavoro; si riproducono le stesse questioni sollevate per l'articolo 18. In linea generale è poco comprensibile — egli osserva — perchè un corso organizzato da un soggetto diverso dalle Forze armate non debba dare

gli stessi vantaggi quando è frequentato da chi non espleta servizio di leva.

Svolti quindi rilievi sull'articolo 25, l'oratore auspica che all'articolo 30, comma 2, sia aggiunto un riferimento alle istituzioni pubbliche, altrimenti l'intervento di queste rimane limitato, quanto allo sport, all'uso delle strutture previsto dall'articolo 31.

All'articolo 46 il termine « fissate » appare improprio, meglio è dire: « la facoltà è esercitata in base alle norme di apposito regolamento ».

Propone infine che, con queste osservazioni, la Commissione si pronunzi favorevolmente sul disegno di legge.

Il senatore Taramelli raccomanda di compiere una verifica sull'articolo 21, in relazione agli articoli 22 e 23.

Il relatore Saporito condivide l'esigenza di un approfondimento.

Il senatore Biglia dichiara di non condividere l'impostazione generale del disegno di legge. Analizzando l'articolo 2, ritiene che il servizio civile sostitutivo debba essere espletato da tutti coloro i quali non svolgono il servizio militare. Nell'affrontare poi la tematica della regionalizzazione, ricorda che il servizio militare ha una forte funzione unificante, che così viene vanificata.

Il senatore Jannelli ritiene che, per ragioni di principio, andrebbe soppresso l'articolo 2, estraneo all'economia del provvedimento.

All'articolo 7, occorre poi sopprimere la lettera d), che dà luogo, a suo avviso, ad un ambito eccessivo di discrezionalità e va precisata la lettera c) del medesimo articolo.

Si dichiara perplesso sull'articolo 17 di cui reputa consigliabile la soppressione e conviene successivamente sull'osservazione svolta dal senatore De Sabbata in ordine all'articolo 18.

Occorre poi omogeneizzare — egli conclude — la previsione di cui all'articolo 21 con quella dell'articolo 22.

Il senatore Gualtieri, a sua volta, ritiene che va condivisa l'esigenza di dettare una disciplina oggettiva per l'arruolamento, al fine di evitare disparità. Si sofferma quindi

sugli articoli 7 e 17 e pone in luce l'alto grado di specializzazione delle Forze armate di altri paesi, che assicura di per sè una significativa formazione professionale.

Il senatore Perna raccomanda che l'articolo 2 sia modificato, facendo espresso riferimento ai casi di obiezione validamente riconosciuti. Propone quindi di puntualizzare l'articolo 17.

Il senatore Valitutti manifesta seria perplessità sulle linee ispiratrici del testo in esame, specie per la proposta regionalizzazione. Dopo aver ricordato il contributo che l'Esercito ha fornito all'unificazione nazionale, l'oratore rileva che la crisi non ha investito la Marina e l'Aeronautica, perchè i giovani trovano in dette Forze motivazioni e stimoli.

La via da seguire non è dunque quella di concedere privilegi od agevolazioni, come previsto invece all'articolo 20, ma dare nuovi contenuti professionali e culturali al servizio militare.

Il senatore Valitutti ricorda quindi gli incontri che si sono tenuti fra le forze di maggioranza ed afferma che, dinanzi al nuovo testo trasmesso dalla Commissione di merito ed alle perplessità che da esso scaturiscono, la lealtà di maggioranza, da sola, non può indurre ad esprimere voto favorevole.

Il relatore Saporito, con riferimento alle polemiche sviluppatesi nei giorni scorsi anche in sede giornalistica, svolge alcune precisazioni e rivendica la propria libertà ed autonomia di giudizio.

Nel riepilogare poi i rilievi dianzi svolti, all'articolo 1, comma 4, ritiene che non si debbano porre condizioni ad una norma che già di per sè è programmatica.

Il senatore Valitutti riconferma la propria contrarietà alla regionalizzazione delineata dall'articolo 1, comma 4.

Dopo un intervento del presidente Bonifacio e non insistendo il relatore sulle sue osservazioni all'articolo 1, si passa all'articolo 2.

Dopo che il senatore Perna ha ribadito la sua proposta, il presidente Bonifacio conviene su detta osservazione.

Il senatore Castelli reputa incomprensibile la fretta con la quale si sta esaminando il provvedimento, dopo una lunga stasi del dibattito e rileva che, nonostante gli sforzi compiuti dai commissari, il parere finirà per risentire di dette circostanze. Preannunzia quindi la propria astensione dalle votazioni che ci si accinge a svolgere.

Il relatore Saporito e il senatore Giacchè insistono per il mantenimento del testo dell'articolo 2.

La Commissione accoglie quindi l'osservazione del senatore Perna.

All'articolo 4, il relatore ne raccomanda la puntualizzazione; sul che conviene la Commissione.

All'articolo 7, il relatore ribadisce l'esigenza di dettare criteri precisi sulle esenzioni; va meglio circoscritta la lettera *d*) (ad evitare diversità di situazioni fra i singoli distretti) ed è da riformulare la lettera *c*).

Il senatore Giacchè puntualizza il significato dell'articolo 7, specie con riguardo alla lettera *c*) e ne difende la congruenza.

La Commissione conviene quindi su una osservazione, formulata dal presidente Bonifacio, in base alla quale il disposto della lettera *c*) deve essere rettificato in modo da corrispondere, mediante previsioni coerenti con l'ordinamento, alla volontà del legislatore, sopprimendo il riferimento alla costituzione in forma societaria.

La Commissione accoglie quindi un'ulteriore osservazione del presidente Bonifacio, che reputa eccessivamente lata la dizione della lettera *d*) e raccomanda, per ridurre la sfera di discrezionalità, di far riferimento a fattispecie di eccezionale gravità.

Il relatore Saporito osserva che, con l'articolo 7, finiscono per coesistere tre istituti diversi.

All'articolo 10 è accolta l'osservazione del senatore De Sabbata.

All'articolo 12 è accolta la proposta di condizionare il dispositivo favorevole del parere alla soppressione del secondo periodo del comma 1.

Il senatore Jannelli suggerisce la soppressione dell'articolo 17. Per il mantenimento

si pronunzia il relatore Saporito; il sottosegretario Olcese ricorda che detta disposizione è uno dei punti qualificanti del testo varato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Perna raccomanda una puntualizzazione della prima parte dell'articolo.

Sul punto, intervengono il presidente Bonifacio, i senatori Sellitti, Maffioletti, Perna, il relatore Saporito.

La Commissione non accoglie nè la proposta del senatore Jannelli, nè l'osservazione del senatore Perna, volta a sopprimere la parola « imprescindibili ».

Sono quindi accolte le osservazioni del senatore De Sabbata agli articoli 17 e 18.

All'articolo 20, il relatore si dichiara contrario alla riserva di posti ivi prevista, che sembra ledere anche l'autonomia degli enti locali.

Dopo interventi del sottosegretario Olcese, dei senatori Sellitti, Fosson, Taramelli e Jannelli, la Commissione, su proposta del relatore, raccomanda che, in sede di merito, venga valutata l'opportunità di non operare — in sede di articolo 20 — una estensione rispetto al regime esistente.

È accolta anche l'osservazione, all'ultimo comma dell'articolo 20, del senatore De Sabbata.

Il relatore Saporito insiste sui rilievi già esposti sugli articoli 21, 22 e 23. Il senatore Perna propone di sopprimere l'articolo 21.

La Commissione suggerisce di sopprimere la norma sulla validità del servizio militare ai fini previdenziali (articolo 21), quale fonte di disparità, con riguardo sia alle donne lavoratrici sia al settore privato.

Quanto all'articolo 23, la Commissione, su proposta del presidente Bonifacio, osserva che occorre valutare — in sede di esame di merito — l'esigenza di dare la stessa normativa per il servizio ausiliario di leva, qualunque sia il Corpo in cui esso è prestato.

È quindi accolta una osservazione del senatore De Sabbata all'articolo 25.

Il senatore Garibaldi ribadisce le proprie critiche al comma 8 dell'articolo. Analogamente si esprimono i senatori Mazzola e Perna. Con la contrarietà del sottosegretario Olcese, una osservazione negativa su det-

ta disposizione è accolta dalla Commissione, che raccomanda di eliminare la irrilevanza del periodo trascorso in licenza di convalescenza per malattia.

All'articolo 30, la Commissione suggerisce di inserire un apposito riferimento alle istituzioni pubbliche.

All'articolo 42, comma 3, occorre chiarire che non si tratta di esclusione dal computo dell'anzianità, ma dalla spesa, in quanto l'accredito è figurativo.

All'articolo 46, il senatore Saporito ribadisce le proprie riserve sui tre istituti che ivi vengono accomunati.

Il senatore Perna solleva il problema della eventuale sussistenza di riserva di legge in materia di diritti fondamentali che potrebbe esser lesa dalla disposizione in esame. Seguono interventi dei senatori De Sabbata, Taramelli, Garibaldi, Gualtieri, Giachè, del presidente Bonifacio e del relatore Saporito.

La Commissione conviene quindi sulla osservazione del senatore De Sabbata, volta a modificare il comma 2 dell'articolo 46, specificando che il regolamento deve essere emanato, nel rispetto delle leggi vigenti, sentite le competenti Commissioni delle due Camere.

Contrari il relatore e il sottosegretario Olcese, detta osservazione è accolta.

Conclusivamente, la Commissione si esprime favorevolmente all'ulteriore corso del testo in esame, con le osservazioni sopra menzionate, dando mandato al senatore Saporito di curarne la relazione definitiva.

SULLA TUTELA DELLA MINORANZA SLOVENA

Il senatore Garibaldi, in riferimento all'intervento svolto nella seduta del 23 ottobre scorso, durante il dibattito relativo alla tutela della minoranza slovena, chiarisce che delle cinque proposte iscritte all'ordine del giorno occorre dare una valutazione articolata, e sottolinea la necessità di salvaguardare il principio posto dall'articolo 3 della Costituzione.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 19.

BILANCIO (5^a)

MARTEDÌ 28 OTTOBRE 1986

316^a Seduta*Presidenza del Presidente*

FERRARI-AGGRADI

Intervengono il Ministro del bilancio e della programmazione economica Romita ed il sottosegretario di Stato per il tesoro Tarabini.

La seduta ha inizio alle ore 19.

IN SEDE CONSULTIVA

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 settembre 1986, n. 572, concernente proroga dei poteri straordinari di cui all'articolo 1 della legge 8 marzo 1985, n. 73, recante realizzazione di programmi integrati plurisetoriali in una o più aree sottosviluppate caratterizzate da emergenza endemica e da alti tassi di mortalità » (1997), approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3^a Commissione)

Riferisce alla Commissione il senatore Noci.

Dopo aver ricordato che il decreto-legge proroga i poteri straordinari in relazione agli aiuti per le aree sottosviluppate previsti dalla legge 8 marzo 1985, n. 73, sottolinea che l'articolo 1, nel testo licenziato dalla Camera dei deputati, stabilisce chiaramente che la proroga non fuoriesce dai limiti dello stanziamento previsto dall'articolo 9 della legge n. 73, proponendo quindi l'emissione di un parere favorevole.

Dopo che il sottosegretario Tarabini ha fornito assicurazioni al senatore Bollini in merito alla insussistenza di problemi di copertura, la Commissione dà mandato al relatore Noci di trasmettere un parere favorevole.

« Conversione in legge del decreto-legge 17 ottobre 1986, n. 671, recante assegnazione all'ENEA di un contributo di 240 miliardi di lire per il quarto trimestre del 1986, a titolo di anticipazione sul contributo globale per il quadriennio 1985-1989 » (1998)

(Parere alla 10^a Commissione)

Riferisce alla Commissione il senatore Noci.

Illustrato il contenuto del provvedimento, con il quale si intende assegnare all'ENEA un contributo di lire 240 miliardi per il quarto trimestre del 1986 nell'ambito del piano quinquennale 1985-1989, utilizzando come forma di copertura l'apposito accantonamento del fondo globale di parte capitale, che presenta disponibilità di pari importo, propone l'emissione di un parere favorevole.

Senza discussione, la Commissione incarica il relatore di trasmettere un parere favorevole.

Emendamenti al disegno di legge: « Stato giuridico dei ricercatori universitari » (1352)

(Rinvio dell'esame, ai sensi dell'articolo 100, settimo comma del Regolamento)

Su conforme proposta del sottosegretario Tarabini, la Commissione decide di rinviare l'esame degli emendamenti.

« Norme per la tutela dei terreni agricoli dagli incendi » (729), d'iniziativa dei senatori Diana ed altri

(Esame e rinvio)

Riferisce alla Commissione il senatore Collella.

Dopo aver ricordato lo stato dell'iter dell'esame avvenuto presso la Sottocommissione per i pareri, facendo presente che i due punti non risolti riguardano l'utilizzo in difformità dell'accantonamento di fondo globale relativo alla difesa del suolo e la non

correttezza del rinvio alla legge finanziaria per la determinazione della disponibilità per gli anni successivi, chiede conferma al rappresentante del Tesoro circa la insussistenza della disponibilità sull'accantonamento di fondo globale relativo alla difesa del ruolo.

Dopo che il senatore Tarabini ha confermato la mancanza di disponibilità su tale accantonamento, il Presidente propone un rinvio dell'esame del provvedimento.

Interviene il senatore Bollini che, dopo aver convenuto sulla opportunità del rinvio dell'esame, si sofferma sui problemi rappresentati dalle prenotazioni sugli accantonamenti di fondo globale che non sembrano esercitare sempre effetti preclusivi.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**« Modifiche ed integrazioni alla legge 14 agosto 1982, n. 590, recante istituzione di nuove università » (245), d'iniziativa dei senatori Murmu-
ria e daltri**

(Parere all'Assemblea)

Riferisce alla Commissione il senatore Noci.

Ricordato che la Commissione ha già avuto modo di esprimere tre volte parere contrario per non correttezza della copertura finanziaria, propone l'emissione di un parere contrario sul testo proposto all'Assemblea dalla Commissione di merito.

Interviene il senatore Bollini, che osserva che l'onere finanziario recato dal provvedimento è di modesto ammontare e potrebbe anche trovare copertura sui capitoli di bilancio interessati.

Dopo che il sottosegretario Tarabini ha ribadito la non accettabilità della copertura finanziaria indicata, su proposta del relatore la Commissione, a maggioranza, decide di esprimere un parere contrario con le motivazioni emerse dal dibattito.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Ferrari-Aggradi informa che il disegno di legge n. 1986, in materia di finanziamento del programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno per il triennio 1985-1987, è stato assegnato in sede re-

ferente alle Commissioni riunite 5^a e 10^a: propone che l'inizio dell'esame venga effettuato nella giornata di martedì 4 novembre.

Per quanto riguarda poi i disegni di legge nn. 480 e 1613, per i quali era stato costituito un apposito comitato ristretto, fa presente che in tale sede sono poi terminati i lavori e, pertanto, l'esame in sede plenaria può iniziare nella medesima giornata di martedì 4 novembre.

Inoltre informa che è stato assegnato, in sede referente, alle Commissioni riunite 5^a e 8^a, il disegno di legge n. 1999, in materia di completamento della ricostruzione delle zone del Friuli-Venezia Giulia e della regione Marche colpite da calamità naturali e che, per connessione, è stato altresì assegnato, ugualmente alle Commissioni riunite 5^a e 8^a, il disegno di legge n. 1603, sempre in materia di ricostruzione di alcune zone della regione Friuli. Per tali disegni di legge l'esame può iniziare giovedì 6 novembre.

Informa infine la Commissione della sollecitazione pervenuta da parte del sottosegretario per il Tesoro Finocchiaro in ordine all'inizio dell'esame del disegno di legge n. 747 in materia di gestioni fuori bilancio, in ordine al quale il Governo intende presentare alcuni emendamenti: al riguardo, propone l'inizio dell'esame, anche alla luce della complessità della materia, al termine dei lavori relativi ai documenti di bilancio.

Dopo brevi interventi dei senatori Colella e Calice, il presidente Ferrari-Aggradi propone che la Commissione, unitamente alla Commissione industria, venga convocata mercoledì 5 novembre per l'esame dei provvedimenti n. 1613 e 480 nonché per il disegno di legge n. 1986, quest'ultimo congiuntamente al disegno di legge n. 1593, d'iniziativa parlamentare, da tempo assegnato alle Commissioni riunite 5^a e 10^a. Le Commissioni riunite 5^a e 8^a saranno poi convocate nella giornata di giovedì 6 novembre per l'esame dei predetti disegni di legge n. 1999 e 1603.

Fa poi presente l'opportunità che nella giornata di domani si riunisca l'Ufficio di presidenza per una valutazione dei problemi connessi ai documenti di bilancio 1987.

IN SEDE DELIBERANTE

« Aumento del contributo annuo a carico dello Stato in favore del Centro italiano di ricerche e di informazione sull'economia delle imprese pubbliche e di pubblico interesse (CIRIEC) » (1948)

(Discussione e approvazione con modificazioni)

Riferisce alla Commissione il senatore Noci. Dopo aver ricordato le linee operative attraverso cui si esprime l'attività del CIRIEC, soffermandosi in particolare sull'indubbio livello scientifico di tutte le sue pubblicazioni, fa presente che si tratta in sostanza di elevare da 90 milioni di lire annue (fissate con la legge n. 641 del 1979) a 150 milioni di lire il contributo ordinario a carico dello Stato. Suggerisce quindi l'opportunità di integrare la clausola di copertura prevedendo altresì l'onere triennale per il periodo 1987-1989, considerato che lo specifico accantonamento è già stato preordinato nella sezione « a legislazione vigente » del fondo globale di parte corrente.

Raccomanda quindi una sollecita approvazione del testo.

Si apre il dibattito.

Il senatore Bollini, motivando l'orientamento favorevole del Gruppo comunista, sottolinea anch'egli l'ottimo livello scientifico del lavoro fin qui svolto dal CIRIEC, che costituisce un indubbio punto di riferimento nel campo degli studi economici sull'intervento dello Stato nell'economia e sulle imprese pubbliche in generale.

Chiede di conoscere quale sia l'incidenza del contributo statale sulle entrate complessive del bilancio del Centro e se non sia opportuno ipotizzare un incremento più consistente del contributo ordinario; si chiede altresì quale sia il senso della disposizione che fa obbligo al Centro di inviare al Ministero del bilancio copia delle proprie risultanze contabili.

Il senatore Vittorino Colombo (L.) si dichiara contrario al testo in discussione, dal momento che essa non appare inquadrata nel contesto di una organica e comprensibile politica di sostegno nei confron-

ti dei numerosi organismi di ricerca economica che operano in Italia.

Si tratta, prosegue l'oratore, di una proposta che non appare supportata da motivazioni sufficienti e che, comunque, richiede un'ulteriore riflessione. Invita pertanto il Ministro del bilancio a chiarire meglio come si inserisca l'azione del CIRIEC nell'ambito dell'attività del Ministero.

Replica agli intervenuti il ministro Romita. Sottolinea che già da tempo lo Stato contribuisce all'attività del CIRIEC le cui ricerche nel campo dell'economia pubblica risalgono agli anni dell'immediato dopoguerra allorché fu potenziato tutto il settore delle aziende municipalizzate in Italia. Posto in evidenza il carattere di grande dignità scientifica e culturale che ha fin qui caratterizzato l'azione del CIRIEC, fa osservare che il Ministero, nel settore della programmazione economica, finanzia unicamente tre organismi: l'ISPE, l'ISCO e lo stesso CIRIEC. La norma che fa obbligo a quest'ultimo di trasmettere il proprio bilancio al Ministero intende soprattutto consentire un migliore coordinamento operativo tra i tre organismi predetti. Ricorda infine che il CIRIEC opera come sezione italiana di un analogo centro di ricerca di livello europeo.

Raccomanda quindi un'approvazione sollecita del testo in discussione.

Dopo un breve, ulteriore intervento del senatore Vittorino Colombo (L.), (che dichiara insoddisfacenti le risposte fornite dal Ministro del bilancio) ed una ulteriore, breve replica del ministro Romita (che ribadisce le argomentazioni dianzi svolte), prende la parola il relatore Noci.

Anche egli si dichiara per una rapida approvazione del testo in discussione, sottolineando l'importanza e l'utilità che l'azione del Centro riveste per tutti gli operatori economici pubblici.

Seguono alcuni brevi, ulteriori interventi.

Il senatore Castiglione preannuncia voto favorevole del Gruppo del partito socialista italiano esprimendo un giudizio positivo sull'azione del CIRIEC, giudizio supportato dal

fatto — egli sottolinea che già da molti anni lo Stato contribuisce in via ordinaria alla sua attività.

Il senatore Vittorino Colombo (L.) si dichiara invece contrario all'approvazione del provvedimento, richiamandosi alle riserve e perplessità dianzi espresse.

Il senatore Calice ribadisce la posizione favorevole del Gruppo comunista ricordando come l'area degli organismi di ricerca economica sia ben più ampia di quella rappresentata dal testo in discussione; al riguardo suggerisce al Ministro del bilancio la possibilità di studiare una proposta normativa (del tipo della cosiddetta « legge Amalfitano » per i beni culturali) che precostituisca nello stato di previsione del Ministero del bilancio un fondo generale da ripartire per contributi a tutti gli organismi di ricerca economica.

Il senatore Rastrelli chiede che la discussione venga rinviata al fine di approfondire i rilievi ed i problemi posti in particolare dal senatore Vittorino Colombo (L.).

Il senatore Carollo si esprime invece a favore del provvedimento soprattutto in base alla considerazione che si tratta di una linea operativa già istituzionalizzata e che appare ingiustificato oggi bloccare.

Il senatore Massimo Riva si dichiara anch'egli a favore del testo, osservando che la mancanza di coordinamento da parte del Ministero del bilancio nel sostenere la ricerca in campo economico non deve essere elemento penalizzante per un Centro che ha da tempo dimostrato il proprio prestigio e la propria indipendenza scientifica.

Dopo che la Commissione ha respinto la proposta di rinvio del senatore Rastrelli, si passa alla votazione degli articoli.

Senza modifiche viene approvato l'articolo 1, mentre all'articolo 2 viene accolto l'emendamento sostitutivo del comma 1 (sulla triennializzazione 1987-1989 della copertura) proposto dal relatore (e sul quale il ministro Romita si esprime in senso favorevole); infine viene approvato il disegno di legge nel suo complesso.

CONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

Il presidente Ferrari-Aggradi avverte che l'Ufficio di Presidenza, allargato ai rappresentanti dei Gruppi, è convocato per domani, mercoledì 29 ottobre, alle ore 18.

La seduta termina alle ore 20,15.

INDUSTRIA (10^a)

MARTEDÌ 28 OTTOBRE 1986

221^a Seduta*Presidenza del Presidente*

REBECCHINI

indi del Vice Presidente

LEOPIZZI

Intervengono i sottosegretari di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Cresco e Santuz.

La seduta inizia alle ore 17,50.

IN SEDE REFERENTE

« **Abrogazione delle disposizioni in materia di procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, nuove norme applicabili alle procedure di amministrazione straordinaria in corso, nonché modificazioni ed integrazioni di disposizioni agevolative a favore di imprese industriali** » (1387)

« **Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi** » (1665), d'iniziativa dei senatori Consoli ed altri

« **Nuove misure a sostegno delle imprese in crisi** (1933), d'iniziativa dei senatori Romei Roberto ed altri
(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 1° ottobre.

Il presidente Rebecchini propone la costituzione di un Comitato ristretto. Il senatore Consoli ricorda che esiste una profonda divergenza tra i due disegni di legge di iniziativa parlamentare, i quali si propongono la riforma del regime di amministrazione straordinaria, e il disegno di legge governativo,

che ne propone invece l'abrogazione; egli consente alla costituzione del Comitato ristretto, ma avverte che se in seno al Comitato si riproponessero divergenze sostanziali, o se esso si dimostrasse poco funzionale, il suo Gruppo chiederebbe di riportare il dibattito nella sede plenaria.

Il Presidente afferma che i rilievi del senatore Consoli sono giusti, ma che sembra evidente che la costituzione del Comitato ristretto avviene nella prospettiva della riforma, e non dell'abrogazione della « legge Prodi ».

Il relatore Romei afferma a sua volta che l'orientamento della Commissione nel senso della riforma appariva implicito nei rilievi fatti a suo tempo in ordine al disegno di legge governativo; il sottosegretario Cresco precisa che la posizione del Governo rimane favorevole all'abrogazione, ma si riserva di informare il Ministro circa gli orientamenti della Commissione.

Il senatore Felicetti sottolinea la convergenza di posizioni dei Gruppi parlamentari, nonostante il dissenso del Governo; il senatore Aliverti, nel confermare la divergenza di posizioni tra il Gruppo democristiano e il Governo sulla questione dell'abrogazione della « legge Prodi », propone peraltro di sospendere la decisione in ordine alla costituzione del Comitato ristretto, in attesa di un chiarimento della posizione del Governo stesso. Si associa il senatore Consoli.

Il Presidente prende atto dell'orientamento dei Gruppi democristiano e comunista, e invita il Governo a pronunciarsi in modo definitivo, unitamente ai Gruppi parlamentari che ancora non sono intervenuti nel dibattito.

Il seguito dell'esame viene quindi rinviato.

« Conversione in legge del decreto-legge 17 ottobre 1986, n. 671, recante assegnazione all'ENEA di un contributo di 240 miliardi di lire per il quarto trimestre del 1986, a titolo di anticipazione sul contributo globale per il quinquennio 1985-1989 » (1998)

(Esame)

Il presidente Rebecchini riferisce sul disegno di legge, di cui raccomanda l'approvazione.

Egli ricorda come il disegno di legge presentato dal Governo nel 1985, per il finanziamento del Piano quinquennale dell'ENEA già approvato dal CIPE, sia tuttora all'esame della Commissione; nel frattempo, il finanziamento dell'ENEA è stato assicurato da decreti-legge e, a suo tempo, dalla legge finanziaria 1986. Il presente decreto-legge intende sopperire alle esigenze dell'Ente per l'ultimo trimestre dell'anno in corso. Il Presidente relatore sottolinea come nel decreto-legge sia stata ripresa la clausola, inserita dal Parlamento nella legge di conversione del precedente decreto-legge n. 333 del 1986, relativa all'esclusione di nuovi impegni relativi al programma per i reattori veloci, e come le risorse così liberate siano destinate, per un ammontare di 20 miliardi, ad un incremento dei programmi relativi alle fonti alternative e al risparmio energetico. Egli rileva che sarebbe opportuno che tale incremento fosse esteso anche ai programmi per la protezione dell'ambiente e la diffusione di tecnologie innovative, pur rimettendosi al giudizio della Commissione circa l'opportunità di un apposito emendamento.

Egli ricorda altresì come nel disegno di legge finanziaria 1987 sia prevista una decurtazione degli stanziamenti a favore dell'ENEA, senza che sia peraltro precisata la finalizzazione di tale modifica come, a suo parere, sarebbe invece necessario.

Si apre il dibattito.

Il senatore Signorino, dopo aver sottolineato l'urgenza di riprendere il dibattito sul Piano quinquennale dell'ENEA (atto Senato n. 1298), la cui impostazione appare ormai obsoleta, stigmatizza la riproposizione di decreti-legge a

cadenza trimestrale per provvedere al finanziamento dell'Ente. Si chiede inoltre se non sia più realistica l'ipotesi di predisporre un piano triennale che fissi nuovi obiettivi e indirizzi in armonia con il dibattito in corso nel Paese e la consapevolezza maturata sui temi energetici e della sicurezza collettiva e ambientale. Quanto ai reattori veloci e al PEC, fa presente la necessità di sospendere l'efficacia dei contratti in corso, di collegare il risparmio previsto a precise scelte operative, previa individuazione delle singole voci di spesa interessate.

Il senatore Signorino, quindi, dopo aver auspicato il recupero da parte dell'ENEA di una funzione adeguata alle necessità in materia energetica, presenta un emendamento volto alla sospensione degli impegni contrattuali in corso e all'esclusione di ulteriori contratti, iniziative e impegni finanziari relativi al progetto CIRENE.

Il senatore Baiardi, pur condividendo la necessità di assicurare il funzionamento dell'Ente attraverso l'esercizio della ordinaria amministrazione, ritiene prioritaria la destinazione delle risorse e dei risparmi conseguenti alle decisioni assunte nel corso degli ultimi mesi, in armonia con gli indirizzi dettati dal Parlamento. A tal fine presenta due proposte di modifica all'articolo 1 del decreto-legge, la prima delle quali è volta a evitare ulteriori iniziative e contratti da parte delle imprese appaltatrici nel settore dei reattori veloci, mentre la seconda estende l'impiego dei 20 miliardi, ivi previsti, alla ricerca sul risparmio energetico, la protezione dell'ambiente, la salute dell'uomo e le attività a supporto dell'innovazione tecnologica, in armonia con gli obiettivi istituzionali dell'Ente.

Il senatore Loprieno si dichiara d'accordo con il decreto-legge da convertire ancorché stigmatizzi il ricorso da parte del Governo a finanziamenti trimestrali che impediscono una seria operatività dell'Ente. Auspica inoltre l'adozione di appositi indirizzi per la revisione delle linee programmatiche relative al prossimo triennio, tenuto conto dei disim-

pegni di spesa già deliberati dal Parlamento e della conseguente disponibilità di risorse da destinare ad altri obiettivi, da individuare con precisione e razionalità.

Il senatore Aliverti ritiene che il momento precedente la Conferenza nazionale per l'energia non sia il più propizio per assumere nuove iniziative di natura programmatica per le attività dell'Ente e, nonostante non condivida la formulazione, talora oscura e incompleta, dell'articolo 1 del decreto-legge, dichiara che il Gruppo della Democrazia cristiana è favorevole alla sua conversione in legge. Ciò è dovuto agli impegni di spesa ormai ultradecennali, a suo tempo deliberati dal CIPI, in fase di avanzata attuazione e sospesi con valutazioni che egli ritiene non soltanto discutibili ma spesso anche ingiustificate.

Il senatore Leopizzi invita ad approvare il disegno di legge in titolo, senza emendamenti, per non appesantire l'operatività dell'Ente con ulteriori vincoli derivanti dalla minuta indicazione dell'uso dei 20 miliardi di cui all'articolo 1.

Dopo che il presidente Rebecchini ha motivato la propria contrarietà alle modifiche proposte dai senatori Signorino e Baiardi, soprattutto per il fatto che non appare opportuno assumere decisioni vincolanti o indirizzi programmatici prima dello svolgimento della Conferenza nazionale per l'energia, il sottosegretario Santuz invita ad approvare il provvedimento senza modifiche. Al riguardo ricorda le scadenze imposte dall'iter parlamentare del disegno di legge finanziaria per il 1987 e dallo svolgimento della Conferenza nazionale, dopo la quale sarà compito del Parlamento e del Governo definire gli indirizzi di riforma del Piano energetico nazionale e di quelle attività dell'ENEA che si converrà di modificare in conseguenza dei predetti indirizzi.

Si passa all'esame degli emendamenti.

Dopo che il senatore Signorino ha rilevato ancora una volta l'ambiguità dell'articolo 1, i senatori Baiardi e Loprieno preannunciano il voto favorevole delle proprie parti politiche alla modifica proposta dal

senatore Signorino che, posta ai voti, non risulta accolta.

Viene successivamente messo in votazione il primo emendamento del senatore Baiardi ed altri che, dopo una dichiarazione di voto favorevole del senatore Signorino, non risulta accolto.

Si passa al secondo emendamento presentato dal senatore Baiardi sul merito del quale il relatore presidente Rebecchini si dichiara particolarmente sensibile, pur ritenendo, tuttavia, che esso andrà ripreso in sede di revisione degli obiettivi e degli indirizzi programmatici dell'ENEA, dopo l'effettuazione della prevista Conferenza nazionale sull'energia.

Tale emendamento, infine, messo ai voti non risulta accolto.

Si passa al conferimento del mandato al relatore.

Il senatore Felicetti annuncia l'astensione del Gruppo comunista, precisando l'intento di riproporre in Assemblea gli emendamenti non accolti dalla Commissione: si associa il senatore Loprieno.

Il senatore Signorino dichiara che non esprimerà alcun voto.

Dopo una dichiarazione di voto favorevole del senatore Petrilli viene infine conferito il mandato al relatore di riferire all'Assemblea in senso favorevole alla conversione del decreto.

« Delega al Governo ad emanare norme per l'attuazione della direttiva n. 80/836 della Comunità economica europea in materia di radioprotezione e per l'adeguamento della vigente legislazione nucleare (278)

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame interrotto il 24 settembre.

Il sottosegretario Santuz avverte che il Governo sta elaborando degli emendamenti, e chiede pertanto un breve rinvio dell'esame. Consente il presidente Rebecchini, che avverte che il disegno di legge sarà inserito all'ordine del giorno della seduta di giovedì 30 ottobre.

Il seguito dell'esame viene quindi rinviato.

«Rimborso dei maggiori oneri per il mantenimento e la gestione della scorta strategica di cui alla legge 10 febbraio 1981, n. 22, differimento del pagamento dell'imposta di fabbricazione e dei diritti doganali sui prodotti petroliferi e istituzione del fondo indennizzi per la razionalizzazione della rete degli impianti di distribuzione automatica dei carburanti per uso autotrazione» (1918)

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 23 ottobre.

Il sottosegretario Santuz fornisce i dati, richiesti dal relatore, relativi alla gestione delle scorte strategiche effettuata dall'ENI attraverso la società SOGESCO. Per quanto riguarda la rete distributiva, conferma e precisa i dati già forniti dal relatore circa la diversa consistenza di essa rispetto ai principali paesi europei e circa i regimi di dilazione nel pagamento dell'imposta; conferma che in ordine al Fondo indennizzi il Governo esclude una contribuzione da parte delle compagnie petrolifere; chiarisce i criteri con cui si intende procedere alla riduzione dei punti di vendita nelle varie zone del Paese.

Dopo un breve intervento del senatore Felicetti, il senatore Aliverti chiede di acquisire dati completi circa la contabilità della gestione delle scorte strategiche; richiama l'attenzione della Commissione sulla particolare situazione dei gestori nelle zone di confine, dove è facile agli utenti effettuare rifornimenti all'estero.

Il senatore Fontana si associa alla richiesta relativa alla contabilità della gestione delle scorte strategiche; chiede dai più completi in ordine al regime delle dilazioni di pagamento delle importe da parte dei rivenditori e dei gestori; chiede quanti distributori sono stati chiusi negli ultimi anni.

Il presidente Rebecchini rinvia il seguito dell'esame, avvertendo che il disegno di legge sarà anch'esso inserito nell'ordine del giorno della seduta di giovedì.

«Modifiche ed integrazioni alla legge 21 marzo 1958, n. 253, concernente la disciplina della professione di mediatore (248), d'iniziativa dei senatori Aliverti ed altri

«Sulla disciplina della professione di mediatore» (1843) d'iniziativa dei deputati Sanese ed altri, approvato dalla Camera dei deputati

«Istituzione dell'Albo degli agenti immobiliari» (904), d'iniziativa dei senatori Ruffino ed altri (Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame interrotto il 1° ottobre.

Il senatore Aliverti ricorda che la Commissione deve ancora ascoltare la relazione del senatore Zito, oggi assente, sul disegno di legge n. 904, in ordine al quale va valutata l'opportunità di un assorbimento nel disegno di legge n. 1843, approvato dalla Camera. Chiede che il seguito dell'esame sia rinviato, in attesa di tale relazione.

Conviene la Commissione e il seguito dell'esame viene quindi rinviato.

«Norme per l'installazione di impianti tecnici» (1835), d'iniziativa dei senatori Petrarra ed altri (Seguito dell'esame e rinvio)

Il senatore Aliverti, sciogliendo la riserva a suo tempo formulata avverte che rinuncia alla presentazione di un autonomo disegno di legge; si riserva peraltro di presentare numerosi emendamenti. Il sottosegretario Santuz avverte a sua volta che il Governo si riserva di valutare gli emendamenti che saranno presentati, ed eventualmente di presentarne alcuni. Analoga dichiarazione fa il relatore Fiocchi.

Il seguito dell'esame viene quindi rinviato.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO DI GIOVEDÌ 30 OTTOBRE

Il Presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta già convocata per giovedì 30 ottobre alle ore 10 è integrato con il seguito dell'esame dei disegni di legge n. 278 e 1918.

La seduta termina alle ore 20.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
sul fenomeno della mafia**

MARTEDÌ 28 OTTOBRE 1986

Presidenza del Presidente
ALINOVÌ

La seduta inizia alle ore 17.

AUDIZIONE DEL MINISTRO DELLA SANITÀ,
SENATORE CARLO DONAT-CATTIN

Il ministro per la sanità Donat-Cattin riferisce alla Commissione circa le modalità le quali ha potuto accertare l'illecito nel rimborso dei medicinali da parte delle singole regioni. Il primo elemento di sospetto è maturato dal semplice rapporto statistico tra l'ammontare dei rimborsi effettuati ed i fondi stanziati nell'ambito del servizio sanitario nazionale, alcuni dei quali esauriti innanzi-tempo.

La disaggregazione regionale aveva mostrato per tutto il periodo 1984 - primo trimestre 1986 anomalie preoccupanti, al punto da sollecitare uno specifico ed immediato riscontro con i dirigenti della Farmaindustria.

Successivi approfondimenti hanno consentito di accertare differenze in più ed in meno tra produzione di farmaci ed ammontare dei rimborsi effettuati. Alcune di queste differenze trovavano una spiegazione logica nella complessa dinamica di mercato. In altri casi tali differenze risultavano invece sistematiche, al punto da legittimare il legittimo sospetto di possibili illegalità. Cita in proposito il caso della Sicilia dove ad un maggior consumo pro-capite di farmaci si univa uno scarto di circa 36/37 miliardi, tra rimborso e produzione farmaceutica, cifrata ai prezzi di mercato. Nel caso della Calabria un fenomeno analogo si registrava, in crescendo, a partire dal 1985; mentre nel caso della Campania si manifestavano picchi di circa 100

miliardi, con tendenza al progressivo raddoppio.

Accena poi ai possibili rimedi, da tempo oggetto di studio per impedire o comunque rendere più difficile la contraffazione delle « fustelle ». Un rimedio su cui meditare attentamente, vista la dimensione dell'investimento richiesto, potrebbe essere quello dell'inserimento di eventuali lettori elettronici.

Precisa quindi di non avere specifici elementi di prova che possano chiamare in causa l'attività delle cosche mafiose. La diffusione del fenomeno nelle regioni richiamate alimenta ovviamente il sospetto, ma nulla di più. Del resto il suo dicastero non ha potere di vigilanza sulle attività delle USL, per cui rimaneva l'unica soluzione di un intervento della magistratura: obiettivo che è stato puntualmente realizzato. L'ulteriore analisi statistica può suggerire ipotesi di intervento, ma l'accertamento puntuale dei fatti deve poi essere lasciato all'autorità inquirente: l'unica in grado di procedere di conseguenza.

Nel concludere il suo intervento, dopo aver accennato all'ingenza dei danni subiti dal servizio sanitario nazionale, consegna alla Presidenza della Commissione il materiale documentale in possesso del suo dicastero. Auspica infine un intervento a più vasto raggio al fine di ricondurre sotto il controllo dei pubblici poteri l'intera spesa sanitaria, oggi del tutto libera. L'uso di calcolatori elettronici potrebbe infatti far conseguire risultati fino ad ieri impensabili. Precisa quindi di non poter fornire particolari informazioni sugli incendi di Varese e di Avellino: fatti rimessi all'attività della magistratura, la cui attività peraltro è seguita con particolare attenzione dal suo dicastero.

Il presidente Alinovi, nel dare atto al Ministro della tempestività con cui è stato richiesto l'intervento della magistratura, ricorda che a Bari uno scandalo analogo era stato già scoperto nel 1981. Si chiede quindi

se il suo dicastero era informato dell'accaduto.

Il ministro per la sanità Donat-Cattin ricorda che nell'ambito del suo dicastero sono da tempo a lavoro due specifiche commissioni. Lo scandalo delle « fustelle » è tuttavia divenuto tale solo una volta accertata la dimensione del fenomeno e la sua diffusione sul territorio nazionale. Casi analoghi, scoperti in precedenza, erano stati seguiti dalle suddette commissioni, senza ingenerare tuttavia l'allarme di questi ultimi mesi trattandosi di singoli casi.

Il deputato Pollice, nel ricordare le caratteristiche dell'organizzazione interna del Ministero della sanità, si chiede che il Ministro sia in grado di esercitare le sue funzioni di controllo tanto sulla spesa sanitaria che sul territorio.

Il ministro per la sanità Donat-Cattin precisa che la programmazione della spesa è deliberata dal CIPE.

Il deputato Pollice sottolinea le carenze nel controllo da parte del dicastero della sanità. I fatti accertati erano noti da tempo, ma né gli amministratori locali né quelli centrali hanno provveduto di conseguenza. Per il futuro si dovrebbe pertanto prevedere controlli più penetranti, senza peraltro interferire con i poteri regionali. Ricorda che lo scandalo campano — relativo alla USL 41 — era noto da ben due anni, ma nel frattempo nessuno è intervenuto. Organi come il nucleo antisofisticazioni sono tuttora depotenziati, mentre continue denunce a mezzo stampa lasciano intravedere vaste zone di irregolarità. Ribadisce di conseguenza, anche sull'esempio dei fatti ricordati, la esigenza di una profonda riorganizzazione delle strutture pubbliche.

Il senatore Vitalone osserva che più recenti vicende criminose hanno fatto emergere un'esigenza di fondo. Il consumo dei farmaci in Italia ha raggiunto un punto tale da destare preoccupazioni vivissime. Il sistema dei *ticket* non rappresenta certo una soluzione al problema di un'eccessiva lievitazione della domanda, alle cui origini sono fenomeni complessi. Ad un retroterra culturale su cui è difficile incidere, si somma l'attività promozionale dell'industria far-

maceutica, la cui produzione mercantile non sempre ha un obiettivo terapeutico di carattere primario. A ciò si aggiunga la particolare formazione professionale del medico curante, non sempre attento a limitare il più possibile il ricorso all'uso e all'abuso di medicinali.

Per quanto riguarda le specifiche competenze della Commissione, lamenta la debolezza dei controlli pubblici sulla spesa sanitaria. Si chiede quindi se le USL potevano, in qualche modo, rilevare il fenomeno oppure se tale eventuale omissione non possa essere inserita in disegno criminoso più ampio. Il problema è degno di attenzione, se non altro se si considerano le possibili interferenze con tutto il sistema delle tossicodipendenze. Eventuali illeciti amministrativi potrebbero avere conseguenze dirette sulla dilatazione del mercato e sulle conseguenti infiltrazioni da parte della malavita organizzata.

Ricorda infine che la Commissione ha potuto accertare in alcuni casi che farmacisti che si sono resi colpevoli di complicità con la malavita, ma non per questo sono stati rimossi.

Il senatore Palumbo, nel soffermarsi sulle vicende calabresi, ricorda che in questa regione la categoria dei farmacisti è stata più volte vittima dei rapimenti. Si chiede se un simile fenomeno possa suggerire particolari riflessioni.

Il deputato Teodori, nel ricordare il quadro statistico indicato dal Ministro, si chiede se indagini più approfondite sono state condotte nelle regioni del centro-nord. Si chiede inoltre se, oltrechè ricorrere alla attività giudiziaria, non sia possibile individuare forme di controllo più dirette, vista la rilevanza del caso. Nel dare atto al Ministro della sanità della tempestività del suo intervento si domanda tuttavia come mai non si sia operato in passato, visto che il fenomeno poteva essere rilevato, grazie alla stessa metodologia di esame, tratteggiata dallo stesso Ministro.

Il deputato Auleta, ricorda che attualmente nella regione Campania, la vendita dei medicinali può avvenire solo in contanti, si chiede quindi se il Ministro intenda inter-

venire per tutelare le categorie dei cittadini meno abbienti. Criticata la dilatazione del prontuario farmaceutico fa presente che a Salerno uno scandalo analogo era venuto alla luce circa due anni fa. Si chiede quindi perchè non si sia intervenuto per prevenire il diffondersi ulteriore del fenomeno.

Il deputato Antonio Mannino chiede di conoscere i risultati conseguiti dalle commissioni amministrative a cui ha fatto cenno il Ministro. La fattispecie criminosa dovrebbe essere stata, se non altro, attentamente scandagliata e le conseguenti riflessioni comunicate, al fine di consentire la definizione di opportune strategie. Dopo aver accennato alle incongruenze che si manifestano in sede di applicazione dei *ticket*, conclude auspicando un maggiore impegno per arginare il dilatarsi dei fenomeni criminosi.

Il deputato Armato, richiamate le competenze della Commissione, chiede al Ministro di tratteggiare l'ipotesi di un intervento straordinario nelle regioni considerate, per far fronte ad una situazione di emergenza. Si dichiara quindi sorpreso delle dichiarazioni rilasciate dal presidente della lega cooperative che ha accennato alla collusione dei pubblici poteri nello scandalo sulle cooperative dei detenuti. Anche nel caso appello d'esame da parte della Commissione; si dovrebbe intervenire subito per evitare di scoprire tardivamente eventuali collusioni.

Il senatore Flamigni, ricordati gli indizi che lasciano presupporre intrecci tra scandali ed organizzazioni mafiose, fa osservare che nel Mezzogiorno la pubblica amministrazione rischia di essere assoggettata alla criminalità organizzata. Ricorda poi che il senatore Zito ha denunciato da tempo le collusioni che si verificano, in Calabria, tra le USL e le forze della malavita organizzata. Si chiede quindi se non sia il caso di nominare una Commissione ispettiva che affronti in particolare, il problema del controllo della spesa specie nelle regioni a più alto rischio.

Il senatore Martorelli, richiamate alcune disposizioni della legge Rognoni-La Torre, si chiede secondo quali modalità e procedure avvenga la programmazione della spesa sa-

nitaria. Il Ministro dovrebbe altresì precisare se vi sono zone particolari del paese in cui le infiltrazioni malavitose rischiano di divenire più probabili, nel qual caso si dovrebbero definire procedure di salvaguardia più penetranti.

Il deputato Fittante ricorda che nel dicembre del 1971 il Ministero della sanità ha costituito una specifica commissione con compiti di indagine sulla struttura sanitaria. Una seconda commissione sulla spesa sanitaria è stata istituita nel 1983. Le due commissioni hanno concluso i loro lavori. Desidererebbe pertanto conoscere i relativi esiti operativi. Accenna poi al sistema computerizzato di controllo, per chiedersi se sussista un contatto tra il Ministro della sanità e l'Alto commissario al fine di poter audizzare le cause delle notevoli anomalie accertate.

Il deputato Fiorino si chiede se sia stata eseguita un'analisi comparata con quanto accadeva prima della riforma sanitaria.

Il presidente Alinovi, accennato ai contorni quanto mai vasti di uno scandalo nel comparto sanitario che supera di gran lunga il caso specifico delle « fustelle », ritiene sia compito della Commissione approfondire l'indagine sul tema della spesa pubblica. Ricordate le iniziative già prese, fa osservare che il Ministero della sanità ha presente nel suo organico due distinti corpi di polizia: quello relativo alle tossicodipendenze e al nucleo antisofisticazioni. Si chiede infine se non sarebbe auspicabile la costituzione di un vero e proprio corpo inquirente.

Il ministro per la sanità Donat-Cattin, precisato che il Ministero della sanità deve avvalersi dei corpi di polizia esistenti, si sofferma sulle caratteristiche del nucleo antisofisticazioni, i cui organici restano tuttora insufficienti rispetto ai compiti decisamente aumentati. Precisa poi che, in precedenza, non erano stati presi contatti nè con l'Alto commissario, nè con l'autorità inquirente.

Accenna poi alla genesi del fenomeno, ricordando che la lievitazione nei rimborsi si è manifestata fin dal 1981, un anno dopo

l'avvio della riforma. All'inizio erano intervenuti essenzialmente i NAS (nuclei anti-sofisticazione) andando oltre i loro compiti di istituti per poi giungere alla costituzione, di una prima commissione di indagine. A questa ultima ha fatto seguito la costituzione di una seconda commissione, con compiti ben più vasti. Sulla scorta dei suggerimenti forniti, il suo dicastero ha già provveduto ad una serie di denunce, che si sono rese possibili solo dopo una preventiva definizione delle varie fattispecie criminose. Comunica che tali elementi sono contenuti, nel loro dettaglio, nella documentazione consegnata alla Commissione.

Si sofferma quindi sui rapporti intercorrenti tra autorità centrale e regionale, per sottolineare l'esigenza di una reciproca collaborazione. Riferisce quindi brevemente sulle disposizioni impartite per consentire un controllo maggiore sulla spesa sanitaria e sulle decisioni organizzatorie conseguenti. Il sistema informativo è in fase di deciso avvio. Diverrà funzionante nel 1987 grazie ad una rete di terminali, ed un sistema di lettura ottica delle « fustelle » e delle prescrizioni.

Accenna poi ai dati disponibili dei flussi finanziari, per sottolineare che molto spesso le valutazioni — come quelle per il 1986 — sono sottovalutate per difetto. Il confronto tra i dati forniti dall'industria farmaceutica e quelli delle USL hanno spinto ad un'indagine più approfondita che è sfociata nella denuncia alla magistratura. Gli stessi accertamenti potevano essere compiuti dagli organi regionali. Non è tuttavia in grado di confermare se detti organi abbiano effettuato denunce all'autorità giudiziaria.

Dopo essersi soffermato sull'esigenza di giungere ad un rapporto più stretto tra autorità centrale ed organi regionali, nel rispetto dei profili delineati dalla Costituzione, rileva che il suo dicastero ha seguito con attenzione il fenomeno dei sequestri dei farmacisti in alcune regioni. Ritiene che all'origine del fenomeno siano anche interconnessioni con il sistema dell'assistenza in-

diretta, che costringe questi professionisti a ruoli particolari, quali portatori, in alcuni momenti, di una forte liquidità.

Fornisce poi un quadro articolato a livello regionale del rapporto tra consumi di farmaci e spesa sanitaria, accennando ad episodi di micro-criminalità, quale il furto di autotreni; per precisare che in tutti questi casi il suo dicastero non può fare altro che rivolgersi all'autorità giudiziaria. Si sofferma quindi sui compiti del nucleo antidroga evidenziando le difficoltà che si incontrano nel rispetto dei compiti di istituto, dichiarando che sarà sua cura segnalare agli organi competenti quei casi in cui operatori sanitari si rendessero colpevoli di eventi criminali. Per quanto riguarda invece l'eventuale costituzione di una specifica commissione permanente di vigilanza, ritiene la stessa di difficile attuazione, stante l'attuale quadro normativo.

Ad una precisa domanda del presidente Alinovi ricorda che gli unici rilievi della Corte dei conti sono stati relativi agli acquisti di beni e servizi.

Al termine della seduta il deputato Giacomo Mancini sollecita l'iscrizione all'ordine del giorno della relazione sulla vicenda della Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania.

Il presidente Alinovi fa osservare che dell'argomento, su decisione dell'Ufficio di Presidenza, si occuperà la Commissione nella seduta dell'11 novembre, come indicato nel calendario a suo tempo comunicato a tutti i membri della Commissione.

Il senatore Flamigni fa presente che l'indicazione della data ricordata dal Presidente è stata decisa, su richiesta del Gruppo democratico cristiano.

Il deputato Cafarelli, fa osservare che nella disposizione del calendario si è tenuto conto dell'attività più complessiva della Commissione e non di una sorta di imprevisione del Gruppo democratico cristiano ad affrontare il problema.

La seduta termina alle ore 20.

SOTTOCOMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1*)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 28 OTTOBRE 1986

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del senatore Saporito, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alla 3ª Commissione:

1997 — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 settembre 1986, n. 572, concernente proroga dei poteri straordinari di cui all'articolo 1 della legge 8 marzo 1985, n. 73, recante realizzazione di programmi integrati plurisettoriali in una o più aree sottosviluppate caratterizzate da emergenza endemica e da alti tassi di mortalità », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole con osservazioni;*

alla 6ª Commissione:

1561 — « Proroga e disciplina del regime agevolativo per la zona di Gorizia », d'iniziativa dei senatori Battello ed altri: *rinvio dell'emissione del parere;*

1983 — « Disposizioni per l'acquisto da parte dei lavoratori dipendenti della prima casa di abitazione nelle aree ad alta tensione abitativa », approvato dalla Camera dei deputati: *rinvio dell'emissione del parere;*

alla 8ª Commissione:

10 — « Proposizioni normative per la riforma dell'ordinamento della scuola guida », d'iniziativa dei senatori Pacini ed altri: *remissione alla Commissione plenaria;*

558 — « Delega al Governo per la revisione delle norme concernenti la disciplina sulla circolazione stradale »: *remissione alla Commissione plenaria;*

1084 — « Norme sull'adozione delle cinture di sicurezza sugli autoveicoli », d'iniziativa dei senatori Bastianini ed altri: *remissione alla Commissione plenaria;*

1878 — « Norme sulla istituzione della patente di guida comunitaria e nuove disposizioni per il conseguimento delle patenti di guida e per la prevenzione e la sicurezza stradale », risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Carlotto ed altri; Zaniboni ed altri; Balzamo; Tagliabue ed altri; Ebner ed altri; Facchetti ed altri; Savio ed altri; Piro, approvato dalla Camera dei deputati: *remissione alla Commissione plenaria;*

alla 10ª Commissione:

728, 1019, 1117 — in tema di funzionamento dell'Ente Nazionale per il Turismo (ENIT): *remissione alla Commissione plenaria dell'esame di testo unificato trasmesso dalla Commissione di merito;*

alla 11ª Commissione:

1820 — « Norme in materia di collocamento e di trattamento dei lavoratori immigrati e contro le immigrazioni clandestine », d'iniziativa dei deputati Ferrari Marte ed altri; Gorla ed altri; Foschi ed altri; Samà ed altri, approvato dalla Camera dei deputati (*in stato di relazione*): *rinvio dell'emissione del parere.*

BILANCIO (5^a)**Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 28 OTTOBRE 1986

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Ferrari-Aggradi e con la partecipazione dei sottosegretari di Stato per la sanità Cavigliasso e per il tesoro Tarabini, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

alla 12^a Commissione:

1602 — « Misure urgenti per assicurare talune prestazioni di assistenza sanitaria nell'anno 1985 »: *rinvio dell'emissione del parere.*

ISTRUZIONE (7^a)**Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 28 OTTOBRE 1986

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente della Commissione Valitutti, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alla 8^a Commissione:

10 — « Proposizioni normative per la riforma dell'ordinamento della scuola guida », d'iniziativa dei senatori Pacini ed altri: *parere favorevole;*

1689 — « Provvedimenti per il consolidamento del Colle di Todi e della Rupe di Orvieto e per la salvaguardia del patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico e paesistico », d'iniziativa dei senatori Spittella ed altri: *parere favorevole;*

1690 — « Provvedimento organico per il consolidamento della Rupe di Orvieto e del Colle di Todi e per la salvaguardia del patrimonio archeologico, monumentale, storico-artistico e ambientale delle due città », d'iniziativa dei senatori Macaluso ed altri: *parere favorevole;*

alla 10^a Commissione:

1998 — « Conversione in legge del decreto-legge 17 ottobre 1986, n. 671, recante assegnazione all'ENEA di un contributo di 240 miliardi di lire per il quarto trimestre del 1986, a titolo di anticipazione sul contributo globale per il quinquennio 1985-1989 »: *parere favorevole.*

alla 11^a Commissione:

1981 — « Norme per la copertura delle spese generali di amministrazione degli enti privati gestori di attività formative »: *rinvio dell'emissione del parere.*

AGRICOLTURA (9^a)**Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 28 OTTOBRE 1986

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Di Nicola, ha adottato la seguente deliberazione per i disegni di legge deferiti:

alla 1^a Commissione:

795 — « Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari »: *parere favorevole con osservazioni;*

1502 — « Norme per l'accertamento dell'idoneità medica al maneggio delle armi », d'iniziativa dei senatori Garibaldi e Milani Eliseo: *parere favorevole con osservazioni;*

alla 6^a Commissione:

584 — « Disposizioni modificative in materia di imposte sulle successioni e donazioni », d'iniziativa dei senatori Diana ed altri: *parere favorevole con osservazioni;*

701 — « Modifiche in materia di imposte sulle successioni e donazioni », d'iniziativa dei senatori Fontanari ed altri: *parere favorevole con osservazioni.*

ERRATA CORRIGE

Nel 595° Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari di giovedì 23 ottobre 1986, seduta della 4^a Commissione permanente (Difesa) a pagina 17,

nella prima colonna, dopo il secondo capoverso, si legga il seguente:
« L'articolo 33 viene poi approvato dalla Commissione, nel suo insieme, nel testo emendato. »;

nella seconda colonna, dopo il primo capoverso, si legga il seguente:
« L'articolo 53 viene poi approvato nel suo insieme, nel testo emendato. ».

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari

Mercoledì 29 ottobre 1986, ore 9 e 15

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Mercoledì 29 ottobre 1986, ore 10 e 21

ALLE ORE 10

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. — MALAGODI ed altri. — Modificazioni all'istituto dell'immunità parlamentare previsto dall'articolo 68 della Costituzione (93).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. — SANDULLI ed altri. — Modifiche all'articolo 68 della Costituzione (209).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. — Deputati ALMIRANTE ed altri; BOZZI ed altri; SPAGNOLI ed altri; BATTAGLIA ed altri; LABRIOLA ed altri. — Nuova disciplina delle prerogative dei membri del Parlamento (1443) (*Approvato, in prima deliberazione, dalla Camera dei deputati*).

II. Esame dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. — ROMUALDI; PERNA ed altri; MALAGODI ed altri; GUALTIERI ed altri; MANCINO ed altri; JANNELLI ed altri; BIGLIA ed altri. — Norme in materia di procedimenti

di accusa e modificazioni agli articoli 96, 134 e 135 della Costituzione e alla legge costituzionale 11 marzo 1953, n. 1 (40-42-98-443-583-752-993-B) (*Approvato, in prima deliberazione, dal Senato, e modificato, in prima deliberazione, dalla Camera dei deputati*).

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. — CROLLALANZA ed altri. — Modifica all'articolo 58 della Costituzione (29).
 - DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. — ANDERLINI e PASQUINO. — Modifiche agli articoli 70, 72 e 73, secondo comma, della Costituzione (187).
 - DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. — PASQUINO ed altri. — Modifiche agli articoli 56 e 60 della Costituzione (1754).
 - DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. — MANCINO ed altri. — Modifica degli articoli 59, 85 e 88 della Costituzione (1866).
- III. Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali dei disegni di legge:
- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, concernente modifiche al regime delle esenzioni dalle imposte sul reddito degli interessi e altri proventi delle obbligazioni e dei titoli di cui all'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601 (2002) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
 - Conversione in legge del decreto-legge 26 settembre 1986, n. 582, concernente norme integrative della legge 11 gennaio 1986, n. 3, in materia di uso del casco protettivo (2003) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

- Conversione in legge del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva (2009).

In sede deliberante

- Applicabilità della legge 1° giugno 1977, n. 286, sulla sospensione e decadenza degli amministratori degli enti locali in dipendenza di procedimenti penali, ai presidenti ed ai componenti degli organi esecutivi di enti, aziende ed organismi dipendenti o comunque derivanti da enti territoriali (1465) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

ALLE ORE 21

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri (1782) (*Risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Napolitano ed altri; Napolitano ed altri; Fusaro ed altri; Ferrara ed altri; Alibrandi*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

GIUSTIZIA (2°)

Mercoledì 29 ottobre 1986, ore 9,30

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Delega legislativa al Governo della Repubblica per l'emanazione del nuovo codice di procedura penale (916) (*Risultante dall'unificazione di un disegno di legge di ini-*

ziativa governativa e dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Spagnoli ed altri; Felisetti) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

DIFESA (4°)

Mercoledì 29 ottobre 1986, ore 11

In sede redigente

Coordinamento del testo degli articoli approvati per i disegni di legge (*seguito*):

- Deputati BARACETTI ed altri; CRISTOFORI; PERRONE ed altri; AMODEO e FERRARI MARTE; CARLOTTO ed altri; LOBIANCO ed altri. — Norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata (891) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- SIGNORI ed altri. — Unificazione della durata della ferma di leva (73).
- JERVOLINO RUSSO ed altri. — Integrazioni all'articolo 22 della legge 31 maggio 1975, n. 191, riguardante le norme per il servizio di leva (325).
- SCHIETROMA ed altri. — Norme sul servizio militare di leva (986).

BILANCIO (5°)

Mercoledì 29 ottobre 1986, ore 10

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Disciplina del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici e disposizioni relative al Ministero del bilancio e della programmazione economica (1953) (*Risultante dall'unificazione di un disegno di legge governativo e di un disegno di legge d'iniziativa dei deputati Bassanini ed altri*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

FINANZE E TESORO (6°)

Mercoledì 29 ottobre 1986, ore 10

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Revisione delle aliquote dell'imposta sulle successioni e donazioni (1980) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- DIANA ed altri. — Disposizioni modificative in materia di imposte sulle successioni e donazioni (584).
- FONTANARI ed altri. — Modifiche in materia di imposte sulle successioni e donazioni (701).
- RUFFINO ed altri. — Modifiche alle norme riguardanti le imposte sulle successioni e donazioni (1212).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Ordinamento della finanza locale (1580).
- FIOCCHI ed altri. — Norme per la tutela del risparmio (1815).
- Istituzione della unità monetaria denominata « Lira Nuova » (L.N.) (1855).

III. Esame del disegno di legge:

- Disposizioni per l'acquisto da parte dei lavoratori dipendenti della prima casa di abitazione nelle aree ad alta tensione abitativa (1983) (*Risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Botta ed altri; Melega*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Comunicazioni del Presidente

Sull'indagine conoscitiva in materia di intermediazione finanziaria non bancaria - Comunicazioni del Presidente.

ISTRUZIONE (7°)

Mercoledì 29 ottobre 1986, ore 9,30

In sede deliberante

I. Discussione del disegno di legge:

- Inquadramento in ruolo di personale in servizio presso il Consiglio nazionale delle ricerche con rapporto di lavoro a tempo determinato (1638).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Norme relative alla Scuola archeologica italiana in Atene (1952).

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- PANIGAZZI ed altri. — Riforma degli esami di maturità (815);
- Modifiche alla disciplina degli esami di maturità (1351).

II. Esame del disegno di legge:

- COVATTA ed altri. — Norme sul prolungamento dell'obbligo scolastico (1709).
-

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8°)

Mercoledì 29 ottobre 1986, ore 9,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Norme sulla istituzione della patente di guida comunitaria e nuove disposizioni per il conseguimento delle patenti di guida e per la prevenzione e la sicurezza stradale (1878) (*Risultante dall'unificazione di*

un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Carlotto ed altri; Zaniboni ed altri; Balzamo; Tagliabue ed altri; Ebner ed altri; Facchetti ed altri; Savio ed altri; Piro) (Approvato dalla Camera dei deputati).

- PACINI ed altri. — Proposizioni normative per la riforma dell'ordinamento della scuola guida (10).
- SAPORITO ed altri. — Modifiche al testo unico delle norme sulla circolazione stradale e al relativo regolamento di esecuzione, volte ad agevolare la conduzione di automezzi per guidatori fisicamente minorati (312).
- SANTALCO ed altri. — Modifiche all'articolo 80 del testo unico delle norme sulla circolazione stradale (438).
- SAPORITO ed altri. — Rilascio di patente di guida in caso di coesistenza di minorazioni invalidanti (675).
- BASTIANINI ed altri. — Norme sull'adozione delle cinture di sicurezza sugli autoveicoli (1084).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 3 ottobre 1986, n. 619, recante misure urgenti per il risanamento delle gestioni dei porti e per l'avvio della riforma degli ordinamenti portuali (1977).
- PAGANI Maurizio ed altri. — Norme per la circolazione su strada dei veicoli mezzi d'opera e complessi veicolari d'opera in regime di trasporto eccezionale e delle macchine operatrici eccedenti i limiti di peso e di dimensioni vigenti, operanti nell'edilizia (1513).

III. Esame congiunto dei disegni di legge:

- SPITELLA ed altri. — Provvedimenti per il consolidamento del Colle di Todi e della rupe di Orvieto e per la salvaguardia del patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico e paesistico (1689).

- MACALUSO ed altri. — Provvedimento organico per il consolidamento della Rupe di Orvieto e del Colle di Todi e per la salvaguardia del patrimonio archeologico, monumentale, storico-artistico e ambientale delle due città (1690).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge.

- Ulteriori norme per l'aggiornamento dell'Albo nazionale dei costruttori (481-920-bis/B) (Risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa dei senatori Scevarolli ed altri e di un disegno di legge derivante dallo stralcio di articoli da un disegno di legge di iniziativa del Governo, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati con unificazione con i disegni di legge di iniziativa dei deputati Trappoli ed altri, e Lodigiani ed altri).

II. Discussione del disegno di legge:

- Modificazione dell'articolo 361 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156 (1774) (Approvato dalla Camera dei deputati).

AGRICOLTURA (9^a)

Mercoledì 29 ottobre 1986, ore 11

Comunicazioni del Presidente

Comunicazioni del Presidente sul problema dell'inquinamento e dei frantoi oleari.

INDUSTRIA (10^a)*Mercoledì 29 ottobre 1986, ore 10,30**Comunicazioni del Governo*

Comunicazioni del Ministro del commercio con l'estero.

IGIENE E SANITA' (12^a)*Mercoledì 29 ottobre 1986, ore 9,30**Comunicazioni del Governo*

Seguito del dibattito sulle Comunicazioni rese, nella seduta del 1° ottobre 1986, dal Ministro della sanità.

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

- Misure urgenti per assicurare talune prestazioni di assistenza sanitaria nell'anno 1985 (1602) (*Rinviato dall'Assemblea in Commissione il 23 ottobre 1986*).
- Deputati POGGIOLINI ed altri. — Norme in materia di pubblicità sanitaria (1406) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Modifiche ed integrazioni alla legge 30 aprile 1976, n. 397, concernente norme sa-

nitarie sugli scambi degli animali tra l'Italia e gli Stati membri della Comunità economica europea, e al decreto del Presidente della Repubblica 21 luglio 1982, n. 728, di attuazione della direttiva 72/461 in materia di scambi intracomunitari di carni fresche (1287).

- Norme per l'attuazione della direttiva n. 80/1095/CEE dell'11 novembre 1980, che fissa le condizioni per rendere il territorio della Comunità esente dalla peste suina classica (1764) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- GARIBALDI ed altri. — Norme per la direzione dei laboratori di analisi cliniche (1556).
- BOMPIANI ed altri. — Disciplina della direzione dei laboratori di analisi cliniche (1598).

Commissione parlamentare sul fenomeno della mafia*Mercoledì 29 ottobre 1986, ore 9,30**Procedure informative*

Audizione del Ministro dell'interno, onorevole Oscar Luigi Scalfaro.